

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti Anticipati.**

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

(Conto Corrente colla Posta)

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,24 - 19,47 — Savona 5 - 8,12 - 12,18 - 17,5 — Asti 5,30 - 8,25 - 12,2 - 16,10 - 19,50 — Genova 5,19 - 8,12 - 15,26 - 20 — Ovada 22,24,  
**ARRIVI:** da Alessandria 8,3 - 12,6 - 16,55 - 22,40 — Savona 7,56 - 15,12 - 19,33 — Asti 8,2 - 11,48 - 15,16 - 19,49 - 22,12 — Genova 8,4 - 11,52 - 15,58 - 19,42 — Ovada 5,19.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 16 — Festivo dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 8 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## Il nuovo valico Savona - Sassello - Acqui e la ferrovia nella valle della Bormida occidentale

## VI.

Abbiamo ritardata la continuazione dello studio intrapreso per leggere la pubblicazione dell'ing. Canonica di Cortemilia relativa al progetto della tramvia elettrica, e ci compiacciamo che l'egregio collega abbia, con vera competenza e pratica conoscenza dei luoghi, messo le cose nei veri termini, dimostrando all'evidenza come il progetto suddetto, dovuto al Rivetta, non sia che uno studio di grande massima ed incompleto, ciò che vuol dire da non essere preso in seria considerazione, almeno per ora.

A parte, infatti le rosee previsioni di forza idraulica per la generazione della energia elettrica, il Rivetta fa una esposizione di cose che dimostra a chi conosce bene i luoghi da Bistagno a Saliceto, essere il suo studio a grandi linee e basato unicamente su rilievi dalla carta dello Stato Maggiore.

Ripetiamo quanto già dicemmo in articoli precedenti. — La tramvia dovrà essere sussidiaria alla ferrovia Cartosio-Torino; quella risolverà la questione per quanto riguarda gli interessi locali, questa invece per quanto riflette gli interessi generali. Se poi qualche comune più interessato perchè si ostacoli il commercio della nostra ubertosa vallata, prende a sostenere unicamente la tramvia elettrica, noi dobbiamo francamente fare al medesimo noto che gli interessi d'indole generale avendo, naturalmente, il sopravvento su quelli locali, la ferrovia si farà ed il tramvia sarà rimandato a tempo migliore, con soddisfazione di quel comune che desidera non si faccia nulla.

La tramvia deve, evidentemente collegare la stazione ultima di valle Bormida, della quale diremo, con Saliceto, per attivare il commercio locale, quando sia ben studiata la questione economica.

Continuando ora la descrizione della linea progettata diremo che, secondo il progetto Bernardi, essa si staccherebbe da quella del valico alla stazione di Cartosio, alla quota 246, per passare a Ponti nella valle Bormida orientale e poscia correre nell'altra Bormida.

Diremo subito come sia nostra opinione che l'innesto al valico debba effettuarsi a quota più bassa presso Melazzo, sicchè, girando a sinistra, la nuova linea arrivi a Bistagno alla quota 187. Con questa variante, oltrechè si potrebbe utilizzare una parte della attuale linea fra la galleria di Terzo e la stazione di Bistagno ed oltre Bistagno, non si allungerebbe la linea progettata e si offrirebbe maggior vantaggio ai paesi della vallata che devono comunicare col capoluogo di circondario, Acqui,

per i loro interessi o per inviarvi, anche per ferrovia, i loro prodotti.

La variante avrebbe poi il vantaggio di gettare, subito dopo Bistagno, la linea sulla sinistra del fiume Bormida per sottrarla alle piene che conseguentemente produrrebbero alla ferrovia delle gravi e costose interruzioni.

La linea servirebbe adunque il paese di Sessame con stazione alla villa Caffarelli, e con un ponte sul Rio Sessame ed una breve galleria sotto il pian Monte, arriverebbe a Monastero colla stazione nella proprietà Muratore.

Seguendo poi la falda del monte detto Capuano, arriverebbe alla regione Infermera dove, lasciata la tenuta del conte Galvagni, girerebbe a monte guadagnando Bubbio alla quota 275. Di qui la linea, con facile tracciato in trincea, per la più parte scenderebbe alla pianura di Loazzolo e passando a Monte di Cessole (230) e correndo in parte a mezza costa ed in parte in galleria, giungerebbe a Vesime alla quota 220.

Secondo il progetto di massima tracciato al comitato del valico per uno studio definitivo dal compianto ed illustre ing. Marsaglia, la linea da Vesime passerebbe nella valle del Belbo con una galleria di circa 5 chilometri. — Noi riteniamo sia conveniente che la linea, correndo ancora a mezza costa, in trincea ed in brevi gallerie, giunga sino a Cortemilia dove si svolgerebbe la stazione presso e dopo la salita detta di Castino per passare di là alla valle del Belbo e poscia, seguendo la vallata del torrente Cherasco, lasciata la sinistra Diano d'Alba per arrivare a questa città alla quota 173.

La linea progettata percorrerebbe poi il tronco in esercizio da Alba al Musotto (\*) e successivamente, lasciando Guarene e Castagnito a destra e Piovesi e Vezza d'Alba a sinistra oltre ad altri paesi minori, arriverebbe a Canale d'Alba, centro assai importante, seguendo dopo la valle del torrente Rivetto la linea toccherebbe Montà, Pralorno e Poirino, e lasciando a sinistra Santena verrebbe a raggiungere l'attuale stazione di Cambiano della linea Alessandria-Torino alla quota 243 — continuando per la stessa linea sino a Torino. — Messi così i capisaldi della nuova linea Savona-Torino, continueremo a svolgere il nostro studio in prossimi articoli.

(Continua).

Ing. A. CUORE.

(\*) Della Alessandria-Cavallermaggiore.

**Denominazione di nuove Strade**

Nell'occasione del prossimo censimento, per cura del Municipio venne fissato e fatto designare il nome ad alcune vie della città che finora ne erano prive. Riportiamo qui sotto i singoli nomi

ed i tratti a cui si riferiscono, onde ne abbia conoscenza maggiore la cittadinanza.

1. *Via Torino* — Nuova strada di Moirano (dal peso al dazio).

2. *Via al Medrio* — Vecchia strada di Moirano (dalla casa Bonziglia ed il Medrio).

3. *Via Bellingeri* — Traverso alla strada di Moirano (dalla casa Moreno Colombo giuoco del pallone).

4. *Via di Circonvallazione* — Strada dietro il Quartiere sino alla casa Cornaglia circa.

5. *Piazza Roma* — Via prospiciente il Quartiere d'Art. (dall'angolo Corso Cavour alla piazza S. Francesco).

6. *Vicolo S. Spirito* — Vicolo che mette al Collegio S. Spirito.

7. *Via Foro Boario* — Strada compresa fra la ferrovia ed il nuovo Teatro Garibaldi.

8. *Via Baretto* — Traverso alla via Emilia fra le case Lepratto e Bogliolo.

9. *Via Goito* — Via che dà al corso Bagni fra le case Cuttica e Ghione mette alla strada Molinetta.

10. *Via Alfieri* (a monte del Corso Bagni), *Via Moriondo* (a valle stesso Corso). Via parallela alla Palestro, compresa fra la strada Molinetta e la strada Annunziata.

11. *Via Malacarne* — Traverso di via Palestro da casa Rinaldi.

12. *Via Dabormida* — Via compresa fra quella Iona e Cassini.

13. *Vicolo Furno* — Vicolo compreso fra via Cassini e via Scassi Sigismondi.

14. *Piazza S. Pietro* — Piazza Ervivendole.

15. *Via Crimea* — Prolungamento via Palestro (a valle Corso Bagni).

16. *Piazza Umberto I* — Piazza del Pallone.

Speriamo che in altra prossima occasione vi sarà qualche via che ricorderà anche Giacomo Bove; così pure desideriamo una via Perugia per gli antichi e cari ricordi che con questa città ci collegano. E una via Del Carretto, l'eroe di Cosseria? E via Sanfront? E via Generale Emanuele Chiabrera?

**BANDA CITTADINA**

A festeggiare l'anno di fondazione, per cura della Presidenza, domenica scorsa 20 corr., all'albergo dei Tre Re (ottimamente servito dal proprietario signor Timossi) venne offerto un banchetto, cui oltrechè il corpo musicale, intervenne la stampa locale nei suoi rappresentanti, e parecchi signori aderenti. Perchè giustamente impeditine, scusarono la propria assenza l'on. Maggiore Ferraris (presidente onorario della società) e gli egregi sigg. avvocati Traversa, Braggio e Giardini. Durante il lieto simposio, regnò sovrana la cordialità, il buon umore e l'armonia.

Aperse il fuoco di fila dei brindisi, l'egregio sig. presidente effettivo Borreani, il quale dopo aver brindato a S. E. Saracco, all'on. Maggiore Ferraris, all'on. Gavotti, ed a tutti gli azionisti e soci contribuenti, portò uno speciale saluto alla stampa locale, tanto benemerita di tutte le buone iniziative, ai musicanti, ed a quanti cooperarono per questa nobile istituzione. Dopo lui parlarono sempre applauditissimi il signor avv. Galliano, il prof. Olivieri, il signor Malfatti ed il maestro Vigoni direttore della Banda stessa.

Approvati all'unanimità, si spedirono telegrammi di riverente omaggio a S. E. Saracco ed all'on. Magg. Ferraris che tosto rispose colla seguente lettera:

« Caro signore ed amico (Borreani),

« Le sono veramente grato dei suoi « cortesi saluti e ne ringrazio Lei e « tutti i soci della Banda cittadina. »

Raccogliendo l'alto significato della simpatica festa, noi facciamo vivi augurii e speriamo che, mercè il concorso di tutti, l'artistica istituzione prosperi e fiorisca anche pel lustro e decoro della nostra città.

All'ultimo momento veniamo a sapere che causa le enormi spese richieste, vien sospeso il ballo a beneficio della Banda stessa, che doveva aver luogo la sera del 9 febbraio p. v. al Politeama Garibaldi.

**Sottoscrizione per la Banda Cittadina**

Solia Angelo un'azione . . . L. 10

**In favore del Patronato Scolastico**

Prof. De-Benedetti Cesare . . . L. 10,—  
 Papis Giovanni . . . » 10,—  
 Cav. Spairani sotto-prefetto . . » 10,—  
 Grazie Fortunato . . . » 4,—  
 F.lli Novelli . . . » 2,—  
 Bolla Luigi . . . » 2,—  
 Rapetti Biagio . . . » 2,—  
 F.lli Goso . . . » 4,—  
 F.lli Ricci . . . » 2,—  
 Leoncino Ernesto . . . » 2,—  
 Leoncino Maria . . . » 2,—  
 F.lli Cornara . . . » 2,—  
 F.lli Mignone . . . » 4,50  
 Broglia Carlo . . . » 2,—  
 Porta Michele . . . » 2,—  
 F.lli Bisio . . . » 2,—  
 Cordara Francesco . . . » 2,—  
 Vassallo Guido . . . » 2,—  
 F.lli Vassallo . . . » 3,—  
 Crenna Vincenzo . . . » 2,—  
 Rivotti Battaglia Ippolito una brentina vinello.  
 Bellati Luigi una brentina vinello.  
 F.lli Baratta, mezza brenta vino.  
 Le offerte si ricevono presso il negozio Baratta.